

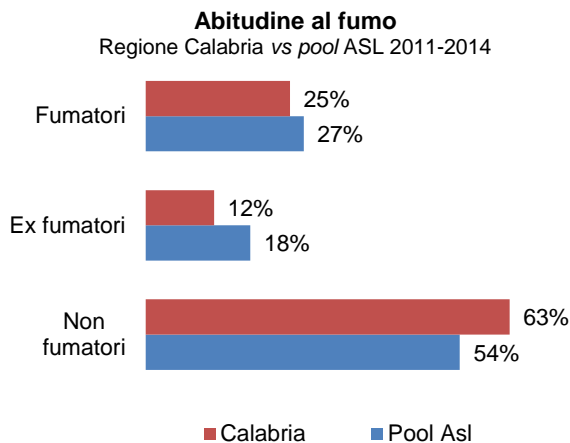


L'abitudine al FUMO in Calabria

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2011-14

L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati rilevati dal sistema di sorveglianza PASSI nel corso del periodo 2011-14, il 25% dei calabresi di età compresa tra i 18 e i 69 anni fuma sigarette*. Il 12% si può definire ex fumatore^, mentre il 63% dichiara di non aver mai fumato°.



Le caratteristiche dei fumatori

L'abitudine al fumo è più diffusa tra gli uomini (32%), tra le persone di 25-34 anni (31%), tra quelle con licenza media inferiore (28%) e tra chi riferisce di versare in serie difficoltà economiche (28%).

I calabresi fumano in media 14 sigarette al giorno. Tra i fumatori, il 31% sono forti fumatori (più di un pacchetto di sigarette al giorno), mentre l'1% sono fumatori occasionali (meno di una sigaretta al giorno).

Tra le ASP regionali, per quanto riguarda la prevalenza di fumatori, emergono differenze significative tra l'Azienda Sanitaria di Catanzaro (19%) e quella di Crotona (29%).

La variabilità regionale è contenuta e non si osserva un chiaro gradiente geografico, tuttavia in alcune Regioni del Centro e del Sud Italia si registrano le quote più alte di fumatori. In particolare Umbria, Lazio e Campania si caratterizzano per la più alta quota di fumatori.

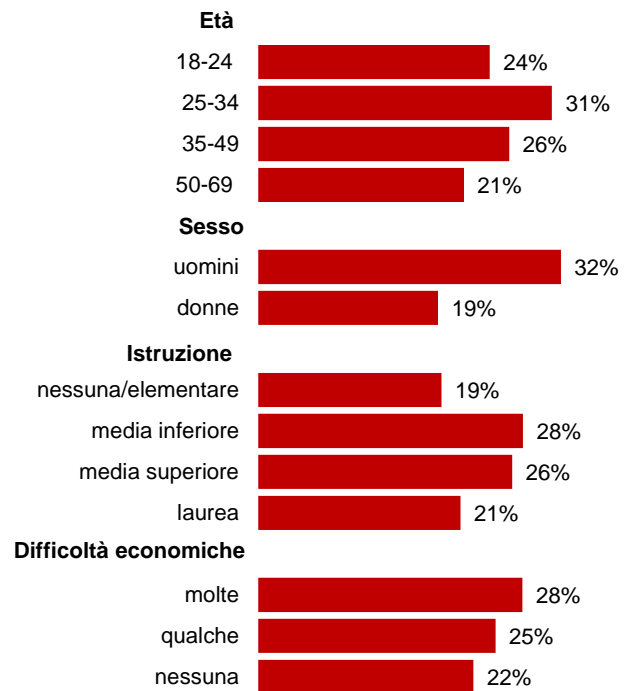
* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi
 ^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi
 ° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

Fumatori

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche

Regione Calabria 2011-14 (n=4.934)

Totale: 25,1% (IC95% 23,5-26,6%)



Fumatori (%)

Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2011-2014

Pool di Asl: 27,4% (IC 95%: 27,1-27,7%)



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 35% è stata rivolta una domanda in merito all'abitudine al fumo; tra le ASP calabresi il range varia dal 43% registrato a Reggio Calabria al 19% di Catanzaro e Vibo Valentia.

Tra i fumatori che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario al 65% è stata formulata la domanda: "lei fuma?"; al 55% è stato consigliato di smettere e nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato per motivi di salute.

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e di lavoro e il divieto in casa

Il 76% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge). Nel pool di ASL 2011-14 questa percentuale è del 90%.

Tra i lavoratori intervistati l'88% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. Nel pool di ASL 2011-14, tale valore è pari all'91%.

Il 26% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 18% in alcune situazioni e nell' 8% ovunque).

Il divieto assoluto di fumare in casa è più rigido in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo, infatti, è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi, tuttavia, in un sesto di queste abitazioni il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.

Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 36% ha tentato di smettere e, di questi, l'86% ha fallito¹, il 9% sta ancora tentando di smettere², mentre il 5% è riuscito a smettere³.

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 96% l'ha fatto autonomamente, il 2% è ricorso all'uso di farmaci e solo l'1% ha partecipato a corsi organizzati dalle ASL.

¹ fumava al momento dell'intervista.

² non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi.

³ non fumava al momento della intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

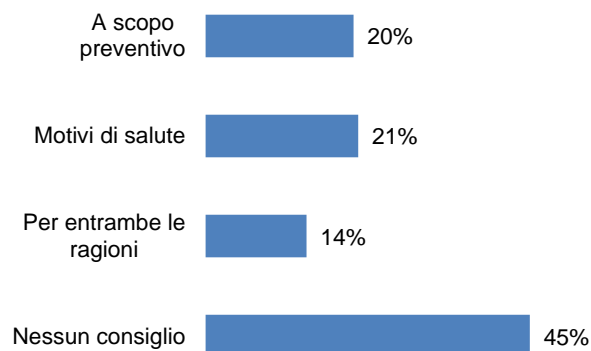
Tra gennaio 2011 e dicembre 2014, sono state caricate poco più di 15 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: F. Sconza, C. Azzarito, M.B. Grasso - Coordinamento Regionale Sistema di Sorveglianza PASSI.

Con la collaborazione di: G. Brancati, R. Curia, A. Bisbano, A. De Luca, D. Guarascio, T. Leone, P. Scarpelli, A. Sutura.

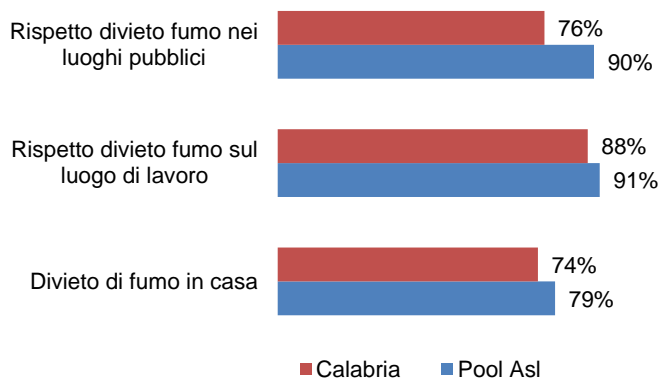
Motivi del consiglio di smettere di fumare

Regione Calabria PASSI 2011-14



Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa

Regione Calabria vs pool ASL PASSI 2011-14



Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista

Regione Calabria vs pool ASL PASSI 2011-2014

